Infiammazione e dolore: perché è importante non sottovalutarne i segnali

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica H. San Raffaele Resnati, Milano

Intervista rilasciata a margine del convegno ECM **"La donna e il dolore pelvico: da sintomo a malattia, dalla diagnosi alla terapia"**, organizzato il 16 novembre 2012, a Milano, dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus e da Springer-Verlag Italia

Sintesi del video e punti chiave

Il mastocita è una delle cellule più importanti della risposta immunitaria: a fronte di un danno tissutale, libera numerose sostanze che scatenano l'infiammazione, primo di una serie di eventi finalizzati ad agevolare la rapida riparazione dei tessuti. Se però le cause dell'infiammazione non vengono rimosse, e il dolore associato viene sottovalutato, il mastocita si iperattiva e la sua azione difensiva assume una veemenza tale da diventare controproducente.

Che cosa fa il mastocita quando si verifica un danno ai tessuti? Che cosa accade quando la causa dell'infiammazione persiste e il mastocita degranulato continua a liberare le sostanze contenute nelle sue vescicole? Quali sono le conseguenze sistemiche di questi eventi periferici?

In questo video, la professoressa Graziottin illustra:

- la struttura interna del mastocita;
- le sostanze liberate dal mastocita a fronte di un danno tissutale: mediatori dell'infiammazione (prostaglandine, citochine pro-infiammatorie), fattore di crescita dei nervi (Nerve Growth Factor, NGF), enzimi (eparanasi, triptasi);
- i cinque segni tipici dell'infiammazione, giù evidenziati dai medici dell'antichità;
- che cosa accade alle fibre del dolore e alla membrana basale delle mucose quando le cause dell'infiammazione non vengono prontamente curate;
- due gravi alterazioni nocicettive provocate dalla disregolazione del sistema del dolore e dal sovvertimento della citoarchitettura dei tessuti: l'iperalgesia e l'allodinia;
- come le citochine pro-infiammatorie, una volta liberate nel sangue, possano superare la barriera emato-encefalica e inondare il cervello, predisponendo a una forma di depressione a genesi squisitamente biologica;
- che cos'è la microglia, quali funzioni svolge in condizioni fisiologiche e come contribuisce alla depressione quando venga iperattivata dal processo infiammatorio.

Realizzazione tecnica di **MedLine.TV**

© 2012 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org